

Sole, mare, caipirinha e calcio, ma il **Brasile** non è soltanto questo...  
È la patria di un **nuovo design**, prevalentemente **naturale**  
Ne parliamo con l'architetto carioca **Ivan Rezende**

# La seleção della creatività



A sinistra, tovaglietta  
plastificata Vintage Flags  
di Villa d'Este Home  
Tivoli, €1,60.  
A destra, Lampyradae,  
lampada da tavolo  
in legno compensato  
di Monica Correia  
e a lato, sedia Golem  
disegnata da Vico  
Magistretti nel 1968  
e oggi prodotta  
da A Lot of Brazil



Rio, disegnata  
dall'architetto Oscar  
Niemeyer, il progettista  
della capitale Brasilia



**Simone Reggiori**

Brasile! I prossimi Mondiali e le future Olimpiadi hanno acceso i riflettori su questo "immenso" Paese che ha le dimensioni - e la forza - di un continente. Una confederazione di 26 stati che troppo facilmente identifichiamo con spiagge, sole e altri stereotipi pseudo estivi. La prepotente crescita economica degli ultimi anni ha messo in evidenza le tante capacità e le infinite potenzialità del Paese di Neymar e di Jorge Amado, delle architetture di Brasilia e delle Havaianas.

Brasile - Italia, molto più di una "finale mondiale". Incontriamo l'architetto Ivan Rezende che ci porta a guardare oltre il verdeoro della Seleção (la nazionale brasiliana). Architetto, designer, do-  
cente universitario, Rezende vive a Rio de Janeiro ma sia per lavoro sia per diletto è spesso in giro per il mondo.

**In Brasile oggi c'è stata una forte accelerazione in molte direzioni come ha influito tutto questo nell'ambito del design?**

«L'accelerazione economica nel

Paese, con tutta la sua domanda di nuovi progetti e un'apertura alle relazioni commerciali internazionali, hanno generato un maggiore scambio tra architetti, designer, produttori e consumatori brasiliani, con imprese e professionisti stranieri. Questo ha provocato un grande scambio di esperienze socio-culturali e una visione più internazionale del progetto, portando anche a una riflessione sui nostri valori "locali". Il posizionamento nel mercato internazionale ha inoltre elevato il parametro comparativo di esigenze qualitative dell'oggetto/prodotto».

**Ogni anno vieni in Italia (per il Salone e non solo). Parlando di design cosa ti ha colpito di più quest'anno?**

«Ho un forte legame con l'Italia nonostante non abbia nessuna discendenza italiana. È pura ammirazione per i vari aspetti della vostra cultura. Al Salone del Mobile mi piace sempre vedere il lavoro dello Studio Nendo, in questa edizione di Eurocucina mi ha colpito molto la linea KI fatta per Scavolini.

Nelle edizioni di Euro-  
luce mi entusiasma la capacità creativa e innovativa di aziende come Artemide, Vibia, Flos e la vocazione che hanno nel cercare nuove collaborazioni con designer di altre aree come nel caso di Artemide con Issey Miyake. Quest'anno sono stato felice di vedere il rilancio della Armchair 401 di Alvar Aalto da parte Artek e di alcuni pezzi di Gio Ponti

da parte di Molteni&C, oltre ai "temi" creati da Hella Jongerius per Herman Miller e, chiaramente, sono orgoglioso di vedere in fieri nomi brasiliani come i Campanas e Zanini di Zanine. In generale è comunque interessante una visita in Zona Tortona (dove l'arch. Rezende ha partecipato a Rio+Design n.d.r.) e a Ventura Lambrate dove si possono apprezzare i nuovi talenti insieme a nomi storici come De Lucchi e Branzi. Durante la Design Week sono percorsi obbligatori per chi desidera avere un panorama globale».

**Quando progetti un pezzo di design qual è il primo pensiero?**

«Penso a un universo multiplo che risponda al trinomio forma/funzione/emozione. Immagino un pezzo che delinea un percorso tra creazione e uso finale, che accetti l'interazione con l'utilizzatore e che si materializzi nella sua pienezza solo al momento dall'uso individuale».

**Oltre ai vari progetti di architettura, un centro commerciale a Macejò, uno a Campinas e vari progetti residenziali a Rio de Janeiro a cosa stai lavorando per quanto riguarda il design?**

«Sto lavorando alla riedizione della panca Mù: una linea eseguita originariamente in legno cipò dell'Amazzonia (un legno morbido utilizzato per l'intreccio n.d.r.) e che ora vogliamo riproporre realizzata in materiale plastico utilizzando una tecnica popolare del Nord-Est del Brasile».

Utile supporto porta laptop  
Calcio di Maiuguali, per chi vuole  
cercare gli ultimi aggiornamenti  
sulla nazionale via internet.  
30,00 euro



A sinistra, smart TV Led  
ad altissima definizione L9  
di Toshiba.  
A partire da 2.299,00  
euro. Sotto, HU8500  
UHD TV di Samsung  
con schermo curvo  
e funzionalità 3D.  
3.499,00 euro  
per 55" pollici



A sinistra, tavolino Button di B&B Italia, con  
piano di marmo disponibile ovale o tondo, a  
partire da 939,00 euro. Sopra, tavolino Flex di  
**Arketipo**, 550,00 euro

